

La manovra Monti, improntata al rigore e all'equità, ha colpito in primis – ancora una volta – lavoratori e pensionati. Come Spi riteniamo sbagliato agire a senso unico e chiediamo un confronto serrato al governo perché operi seriamente anche contro l'evasione fiscale, la criminalità, la corruzione, i privilegi.

I dettagli sulla manovra Monti in pagina 4 - 5



La cinghia si fa sempre più stretta

Nuova manovra, i commenti dai Colli Morenici

Bruno Remelli, segretario lega Spi, parla delle difficoltà dei pensionati

Remelli, come vedono gli iscritti della vostra area la manovra Monti?

Bene e male nello stesso tempo, bene perché non essendo politicamente schierato con le sue doti riconosciute in campo economico e finanziario a livello europeo e internazionale, potrebbe portare l'Italia fuori dal tunnel molto pericoloso nel quale oggi si trova.

Male perché, a fronte dell'emergenza di dover correre ai ripari per l'aggravarsi della crisi, ha iniziato partendo dei soliti noti, cioè i più deboli che sono i lavoratori e i pensionati come i nostri, sottovalutando, oltre all'atteggiamento iniquo, che lavorare più a lungo non favorisce il ricambio e che impove-

rendo il potere di acquisto a lavoratori e pensionati diventa difficile che si possa creare crescita. L'aumento della benzina, delle autostrade, la tassa sulla casa e l'aumento dell'inflazione che grava su una serie di prodotti di largo consumo, ne sono una prova.

Vuol dire che era meglio Berlusconi?

Voglio dire che forse non c'è stato il tempo a sufficienza per discutere con le parti sociali per individuare provvedimenti certo necessari ma nello stesso tempo più equi. Berlusconi manca un po' sulla scena come personaggio di spettacolo o di cabaret. Come Premier ha fatto dei danni per risolvere i quali ci vorrà tempo.

Può fare qualche esempio?

In tre anni e mezzo ha portato il debito pubblico dal 104% al 120%.

- la disoccupazione è aumentata di circa 800 mila unità, in prevalenza giovani;
- ha tolto l'Ici sulla casa, e ora si vede costretto a votare il suo reinserimento;

- aveva promesso in campagna elettorale di fare una riforma fiscale, intesa come una riduzione delle tasse e sono aumentate;

- forze politiche di opposizione, sindacati e Confindustria, da due anni a questa parte si sono appellati al Governo affinché venissero presi provvedimenti finalizzati al contrasto della crisi che tutt'ora imperversa sul nostro Paese – e che il Premier, pre-

valentemente impegnato in sue vicende personali (scandalose e intriganti), ha trovato la forza di negare l'esistenza sino a poche settimane fa, accusando di catastrofismo Cgil e le forze politiche di centro sinistra.

Cosa ci si aspetta ora da questo Governo?

Pur essendo partito, come dicevo, dalla parte sbagliata, finalmente si sente parlare anche di qualcosa d'altro; i costi della politica, le liberalizzazioni, la lotta all'evasione, gli incontri che il ministro Fornero sta avendo con le parti sociali, i quali erano andati in disuso, e anche con lo stesso Marchionne per capire cosa intenda fare.

Oggi si parla anche del ruolo

(Continua a pagina 2)

Numero 1
Febbraio 2012

Registrazione Tribunale di Milano
n. 75 del 27/01/1999.
Spedizione in abb. post. 45%
comma 2 art. 20b legge 662/96
Filiale di Milano - Euro 2,00

Direttore responsabile Erica Ardenti

Unipol, rinnovata la convenzione

A pagina 2

Bugiardini pericolosi

Occhio alle indicazioni nei foglietti dei farmaci

A pagina 2

No al rigore a senso unico

A pagina 3

Le pensioni nel 2012

A pagina 9

Conti correnti per gli assegni pensionistici sopra i 1000 euro

A pagina 11

Pegognaga, grande Festa dei Nonni

A pagina 12

Un 2012 di Benessere con lo Spi

A pagina 12

Unipol, rinnovata la convenzione

Interessati tutti gli iscritti Spi Cgil, per la copertura in caso di infortunio

Lo Spi nazionale ha sottoscritto, anche per il nuovo anno, la convenzione con le Assicurazioni, che sarà valida fino al 31 dicembre 2012. L'assicurazione è operante per tutti gli iscritti Spi Cgil in caso di ricovero presso istituti in conseguenza d'infortunio professionale o extra-professionale.

Qualora il tesserato subisca un infortunio, la garanzia è subordinata alla sola presentazione della tessera dell'anno in corso da parte dell'iscritto e dà diritto a:

- 10 euro per ogni giorno di ricovero negli istituti di cura;
- 10 euro per ingessatura o fasciatura contenitiva comunque immobilizzante;
- durata massima dell'indennizzo per ambo i casi cumu-

**UNIPOL
ASSICURAZIONI**

labili pari a dieci giorni; - cinque giorni di franchigia. L'indennità giornaliera di ingessatura verrà corrisposta, ma solo per il periodo di guarigione prescritto dall'istituto di cura, anche qualora all'iscritto sia stata accertata radiologicamente una frattura al bacino, al femore, al coccige, alle costole, che per la cura non necessiti dell'applicazione di un'ingessatura o di una fasciatura contenitiva o immobilizzante. Per la denuncia dell'infortu-

nio, e per presentare la pratica per il relativo rimborso, ci si può rivolgere alla compagnia oppure tramite le strutture territoriali dello Spi chiamando il numero verde 800.11.79.73. Con la denuncia, oltre alla tessera Spi e a un documento di riconoscimento, viene richiesta la documentazione relativa all'infortunio, oltre che il certificato con la diagnosi di ammissione e di dimissione e le date di ricovero e dimissioni.

In questa polizza è abrogato ogni limite di età.

Per informazioni o chiarimenti, puoi contattare la lega del tuo territorio, ai numeri e nelle sedi che trovi alla pagina 8 dal titolo "ci puoi trovare". ■

Sconti per la lettura quotidiana della Gazzetta di Mantova

Grazie a un accordo tra le federazioni nazionali dei pensionati Cgil, Cisl e Uil da una parte e dall'altra l'editore Finegil Editoriale Spa (che oltre alla Gazzetta di Mantova pubblica altri quotidiani locali come Gazzetta di Reggio, Gazzetta di Modena, La Nuova Ferrara, La Provincia Pavese, La Sentinella del Canavese), si è rinnovata l'opportunità per i tesserati Spi Cgil di godere di uno sconto del 15% per sottoscrivere un abbonamento annuale o semestrale a Gazzetta di Mantova per l'anno 2012. Gli associati, in fase di sottoscrizione dell'abbonamento in banca od a mezzo bollettino postale, dovranno indicare accanto a nome ed indirizzo anche l'appartenenza allo Spi Cgil e il relativo numero di iscrizione/tessera. ■



Bugiardini pericolosi

Occhio alle indicazioni nei foglietti dei farmaci

a cura di Federconsumatori Mantova, prof. Giuseppe Faugiana

L'ex direttore generale dell'Agenzia italiana del farmaco (Aifa) Nello Martini e l'ex dirigente Caterina Gualano sono stati rinviati a giudizio dal gup di Roma per il reato di disastro colposo. Verranno processati il prossimo 15 maggio per aver omesso di provvedere alla farmacovigilanza al fine di intervenire tempestivamente sulle variazioni dei foglietti illustrativi di alcuni medicinali in vendita.

L'inchiesta, partita da Torino, aveva evidenziato come, di conseguenza all'inefficienza del servizio di vigilanza, fossero rimasti in commercio per mesi (e in alcuni casi per anni) 22 prodotti a rischio per la salute dei pazienti che li stavano assumendo. Fra i 22 farmaci segnalati c'era l'Etinilestradiolo, utilizzato per combattere la carenza estrogenica tipica della menopausa, contro la osteoporosi menopausale e per il trattamento dei disturbi prostatici. La consulenza tecnica della procura torinese ha segnalato che la mancata e tempestiva variazione della segnalazione di effetti collaterali sui foglietti illustrativi (bugiardini) ha esposto i «consumatori» a rischio di tromboembolia e di infarto.

Considerazioni analoghe per il Fastum Gel dove gli studi avevano evidenziato possibili effetti collaterali non ben illustrati nel foglietto (segnalati dall'azienda) ma non dall'Aifa. Comportamento che è stato giudicato scorretto perché ha esposto gli utenti a rischio di fotosensibilizzazione, oltre che di danni fetali nel caso delle donne in gravidanza. ■



Dalla prima pagina

Nuova manovra, i commenti dai Colli Morenici



che l'Italia sta giocando con l'Europa attraverso il Premier Monti: i leader francese e tedesco hanno riscontrato in Monti un Governatore serio e credibile, Angela Merkel il 20 gennaio è venuta in Italia per cercare intese sul rilancio del vecchio Continente. Insomma si respira un'aria un po' diversa da quella di prima, potremmo definirla della speranza.

Con queste premesse, cosa vorrebbero i Pensionati della vostra Lega da Monti?

Un confronto sempre aperto sulle cose da fare, con i rappresentanti del mondo del lavoro, dei pensionati e dell'impresa.

E nello specifico, cosa inte-

ressa che venga fatto, ai pensionati?

Innanzitutto a Monti viene chiesto di applicare una tassa sui patrimoni, sulle rendite finanziarie e sui depositi bancari che albergano in Svizzera, come altri Paesi in Europa hanno già fatto. Poi ci vorrebbe più coraggio nella lotta serrata alla evasione fiscale. Secondo alcune stime attendibili, queste voci potrebbero portare nelle casse dello Stato circa 60 miliardi l'anno di nuove entrate, metà potrebbero essere usate per il rilancio (impresa - lavoro) e l'altra metà per abbattere il debito pubblico che è il vero cancro dell'economia italiana. ■

No al rigore a senso unico

di Anna Bonanomi*



Ci siamo lasciati alle spalle un difficile 2011. Il governo Berlusconi e la sua maggioranza, a causa di un'irresponsabile e prolungata sottovalutazione della crisi, hanno lasciato il campo. Il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano ha indicato, alle forze politiche rappresentate in parlamento, in Mario Monti il Presidente del Consiglio, che ha scelto la sua squadra di governo. Un governo di tecnici, che ha avuto la fiducia del parlamento. I partiti della maggioranza, esclusa la Lega Nord, e quelli di opposizione hanno tutti sostenuto il governo Monti. Di fronte all'epilogo dell'esperienza berlusconiana, sarebbe stato naturale indire le elezioni anticipate, ma la crisi economica e finanziaria nel nostro paese era così grave da affermare che eravamo giunti sull'orlo del fallimento, per queste ragioni la maggioranza dei partiti rappresentati in parlamento ha aderito all'invito del Capo dello Stato e ha sostenuto questa scelta. A distanza di due mesi dall'insediamento del nuovo Governo possiamo dire di aver riconquistato il nostro ruolo sulla scena europea e mondiale, ma la situazione di tanti paesi europei compreso il nostro rimane molto grave. L'Europa è chiamata a scelte urgenti che abbiano il segno dello sviluppo, della crescita e del lavoro e non solo quelle dei tagli allo stato sociale e al lavoro. Nel nostro paese i consumi sono fermi, la produzione bloccata, l'occupazione, soprattutto quella giovanile, precipita. La pesante manovra varata prima di Natale ci ha allontanato dal precipizio, ma troppi sacrifici sono stati chiesti ancora una volta a lavoratori e pensionati che non hanno mai mancato di dare il loro contributo, anziché far pagare chi è più ricco o agiato. Abbiamo ribadito senza tentennamenti che **è necessario mettere i conti a posto ma questo deve essere fatto con più giustizia e più equità**. Per queste ragioni ci siamo battuti e ci batteremo affinché sia garantito l'incremento delle pensioni al reale costo della vita, sia reso più graduale l'innalzamento dell'età per andare in pensione, in particolare per le donne, e si esentino dal pagamento delle nuove tasse sulla casa le fasce di anziani più deboli. Voglio, anche, ricordare che abbiamo giudicato sbagliato il rigore a senso unico perché equità e sviluppo continuano a rappresentare le priorità su cui chiederemo un confronto serrato con il Governo. Chiediamo di proseguire con azioni concrete contro l'evasione fiscale non solo per garantire giustizia, equità ma soprattutto risorse necessarie per rilanciare prima di tutto l'economia. Vanno combattute con determinazione la criminalità e la corruzione, vere e proprie zavorre per la ripresa economica. Vanno aboliti i privilegi nel rispetto di tutti coloro che pur avendo un reddito limitato compiono grandi sacrifici per mantenere un tenore di vita dignitoso, dando nel contempo il loro sostanziale contributo per portare fuori dalla crisi il nostro paese. Insomma serve il rilancio dell'economia e dello sviluppo per aumentare le opportunità di lavoro per giovani e donne, rendere meno precario il lavoro e garantire a chi lo perde la giusta copertura economica. Serve più equità per lavoratori e pensionati, il cui carico fiscale è diventato talmente alto da mettere a rischio la possibilità di consumare il necessario per vivere con dignità. Serve più Europa unita, consapevole delle grandi sfide che ci riserva il futuro, pronta a competere con i grandi paesi che nel mondo stanno crescendo e diventando i nuovi protagonisti del futuro. Penso che noi e tutto il paese sarà capace di affrontare questa nuova sfida per dare un futuro più certo a noi e alle nuove generazioni. ■ *Segretario generale Spi Lombardia

Ticket: occorre introdurre criteri di equità

di Claudio Dossi*

Anche nella nostra regione una serie di prestazioni, che vanno dal ricovero in day hospital alla erogazione ambulatoriale, saranno soggette al pagamento del ticket. Già nel 2011 alcune prestazioni erano state trasferite, senza il pagamento di ticket. Ora invece in parte ciò cambia, poiché la Regione Lombardia, aumenta la quantità di prestazioni trasferite a livello ambulatoriale (prestazioni sia mediche, chirurgiche e di riabilitazione) assoggettandole così al pagamento del ticket. Come Spi siamo preoccupati di queste decisioni, in un momento economicamente particolare, comporteranno un aumento significativo della spesa a carico dei pensio-

nati, provvedimento, che si aggiunge a quello già avuto nel luglio 2011. Questo ci spinge a dire che occorre anche in Lombardia, così come in altre regioni si è fatto, trovare elementi di maggior equità nella compartecipazione, equità che tenga conto, non solo del valore della prestazione, ma anche delle condizioni economiche degli assistiti, verificando redditi e patrimonio. Nelle scorse settimane ci siamo mossi nei confronti dell'assessorato alla Sanità, per evitare che il tema dell'esenzione dei ticket si affrontasse anche nel 2012, col calvario di interminabili file agli sportelli e abbiamo suggerito alla Regione di richiamare al rinnovo esclusivamente

coloro che hanno avuto variazioni reddituali. La proposta è stata accettata e così la Regione Lombardia nel rispetto degli accordi presi con il sindacato ha emanato una circolare in data 13 dicembre 2011, che conferma la validità delle autocertificazioni per l'esenzione ai ticket per motivi di reddito. Quindi non vi è più la necessità per i cittadini di recarsi presso gli uffici delle Asl per ottenere una nuova certificazione di esenzione, ma continua a valere l'esistente, purché non vi sia alcuna modifica di reddito. È bene però sapere che in caso di dichiarazioni non veritiere, si è soggetti a sanzione. ■ *Segretario Spi Lombardia

Le categorie esenti dal pagamento del ticket per reddito

Il nuovo sistema di esenzione dal pagamento del ticket per età e reddito è composto da otto categorie. La maggior parte delle stesse prevede per il cittadino l'esenzione dal ticket sia per le visite specialistiche, sia per l'acquisto di farmaci. Alcune categorie di esenzione si riferiscono solo alle visite specialistiche. Di seguito la nuova codifica regionale che deve obbligatoriamente essere messa dal medico di base sulla ricetta per avere diritto all'esenzione:

Nuova codifica

Condizioni certificate da Ministero economia e finanza (MeF) o autocertificate in Asl

Codice esenzione e provenienza farmaceutico	Descrizione codice Esenzione	Validità del codice in ambito specialistica	Validità del codice in ambito
EO1 (da MeF/ autocertificazione in Asl)	Cittadini di età superiore a 65 anni appartenenti ad un nucleo familiare con reddito complessivo non superiore a 36.151,98 euro	Si	No
EO5 (autocertificazione in Asl)	Cittadini di età superiore a 65 anni appartenenti ad un nucleo familiare con complessivo reddito compreso tra 36.151,98 euro e 38.500,00 euro	Si	No
E02 (autocertificazione in Asl)	Disoccupati e loro familiari a carico appartenenti ad un nucleo familiare con un reddito complessivo inferiore a 8.263,31 euro incrementato a 11.362,05 euro in presenza del coniuge ed in ragione di ulteriori 516,46 euro per ogni figlio a carico	Si	Si
E09 (autocertificazione in Asl)	Disoccupati e loro familiari a carico appartenenti ad un nucleo familiare con un reddito complessivo superiore a 8.263,31 euro incrementato a 11.362,05 euro in presenza del coniuge ed in ragione di ulteriori 516,46 euro per ogni figlio a carico	Si	Si
E08 (autocertificazione in Asl)	Lavoratore/trice in mobilità (DGR n. 10804/2009) e loro familiari fiscalmente a carico senza limiti di reddito, per la durata della condizione	Si	Si
	Lavoratore/trice in Cassa integrazione straordinaria (DCR n. 10804/2009) e loro familiari fiscalmente a carico, senza limiti di reddito per la durata della condizione		
	Lavoratore/trice in Cassa integrazione in deroga (DGR n. 10804/2009) e loro familiari fiscalmente a carico, senza limiti di reddito, per la durata della condizione		

Condizione registrata automaticamente in Anagrafe regionale

EE11 (0-14 anni tutti)	Soggetti minori di 14 anni indipendentemente dal reddito	Si	Si
		Validità regionale	Validità regionale

Condizioni certificate da MEF

E04 (da MEF)	Titolari di pensioni al minimo di età superiore a 60 anni - e loro familiari a carico - con reddito familiare: a 8.263,31 euro incrementato a 11362,05 euro in presenza del coniuge ed in ragione di ulteriori 516,46 euro per ogni figlio a carico	Si	Si
		Validità nazionale e regionale	Validità regionale
E03 (da MEF)	Titolari di pensione sociale e loro familiari a carico	Si	No (***)
		Validità nazionale e regionale	

(***) Per l'assistenza farmaceutica sono esenti solo i Titolari di pensione sociale.

Un provvedimento per niente equo

La manovra Monti e l'intervento sulle pensioni

La manovra Monti-Fornero è un intervento radicale in materia previdenziale che penalizza i lavoratori e in particolare modo le lavoratrici dipendenti nonostante il fondo pensioni lavoratori dipendenti sia in attivo e il sistema previdenziale italiano era definito il più sostenibile a livello europeo.

Nonostante le pressioni esercitate unitariamente dalle Confederazioni sindacali le richieste di modifica avanzate in materia pensionistica non sono state recepite neanche in sede di conversione in legge.

Il governo sottovalutando la complessità del sistema previdenziale ha voluto ridefinire la struttura del sistema pensionistico in tempi brevissimi e con un provvedimento d'urgenza, senza un reale confronto con le parti sociali e lasciando dei buchi normativi. Siamo in attesa delle circolari ministeriali e degli enti previdenziali per i chiarimenti che già abbiamo richiesto.

La manovra fa salvi dall'applicazione delle nuove norme i soggetti che hanno già maturato entro il 31 dicembre 2011 il diritto a pensione di anzianità o di vecchiaia, che conservano il diritto al pensionamento sulla base della normativa vigente prima dell'entrata in vigore delle norme e possono chiedere all'ente di appartenenza la certificazione del diritto a pensione.

Una particolare innovazione riguarda i periodi di lavoro successivi al 2011 che saranno calcolati, per tutti, con il metodo contributivo.

Hanno maturato il diritto a pensioni entro il 31 dicembre 2011:

- i lavoratori dipendenti del settore privato:

- **Vecchiaia**: uomini e donne che hanno compiuto l'età pensionabile di vecchiaia, rispettivamente 65 anni e 60, in possesso di almeno 20 anni di contribuzione. Il requisito contributivo può essere stato raggiunto con anzianità contributive non inferiori ai 15 anni nel caso di autorizzazione ai contributi volontari prima del 31.12.1992 e che alla stessa data aveva già maturato tale requisito contributivo (sono previste altre deroghe specifiche);
- **Anzianità**: che hanno maturato i 40 anni di contribuzione;

- che hanno maturato almeno 60 anni di età, 35 anni di contribuzione e quota 96 (somma di età e contribuzione);
- i lavoratori dipendenti del settore pubblico:

- **Vecchiaia**. uomini e donne che hanno compiuto l'età pensionabile di vecchiaia, rispettivamente 65 anni e 61, in possesso di almeno 20 anni di contribuzione. Il requisito contributivo può essere stato raggiunto con anzianità contributive non inferiori ai 15 anni nel caso di autorizzazione ai contributi volontari prima del 31.12.1992 e che alla stessa data aveva già maturato tale requisito contributivo;
- **Anzianità**: che hanno maturato i 40 anni di contribuzione; che hanno maturato almeno 60 anni di età, 35 anni di contribuzione e quota 96 (somma di età e contribuzione);

- i lavoratori autonomi (si intendono anche quelli che hanno parte di contribuzione da lavoro dipendente):

- **Vecchiaia**: uomini e donne che hanno compiuto l'età pensionabile di vecchiaia, rispettivamente 65 anni e 61, in possesso di almeno 20 anni di contribuzione. Il requisito contributivo può essere stato raggiunto con anzianità contributive non inferiori ai 15 anni nel caso di autorizzazione ai contributi volontari prima del 31.12.1992 e che alla stessa data aveva già maturato tale requisito contributivo;

- **Anzianità**: che hanno maturato i 40 anni di contribuzione; che hanno maturato almeno 61 anni di età, 35 anni di contribuzione e quota 97 (somma di età e contribuzione);

I nuovi requisiti non trovano applicazione, anche se perfezionati dopo il 31 dicembre 2011 (ma comunque entro il 2015), anche per le lavoratrici che conseguono la pensione sulla base di un'anzianità contributiva di almeno 35 anni e di un'età di almeno 57 anni se dipendenti e di almeno 58 se autonome e che optano per il calcolo contributivo. Questo calcolo comporta un trattamento economico molto meno favorevole rispetto al calcolo retributivo.

Tutti questi lavoratori possono conseguire la pensione all'apertura della finestra che si colloca per i lavoratori dipendenti trascorsi 12 mesi dalla data di maturazione dei requisiti e per i lavoratori autonomi trascorsi 18 mesi.

Le novità della manovra Monti

Il pro-quota contributivo per tutti

La quota di pensione relativa alla contribuzione maturata a decorrere dal 1° gennaio 2012 verrà, in ogni caso, calcolata con il sistema contributivo. Questo significa che per tutti i lavoratori anche con più di 18 anni di contribuzione al 1995 al quale fino a 2011 spettava il calcolo esclusivamente retributivo (cioè sulle retribuzione degli ultimi anni di lavoro; mediamente 10) il calcolo della pensione verrà determinato con il sistema misto e cioè:

- con le regole del sistema retributivo per la quota di pensione relativa alla contributiva maturata fino al 31 dicembre 2011;

- con le regole del sistema contributivo per la quota di pensione relativa all'anzianità contributiva maturata dal 1° gennaio 2012.

Con l'estensione del metodo di calcolo contributivo in pro-quota a tutti i lavoratori, viene meno il limite massimo di rendimento pensionistico. Infatti, l'anzianità contributiva eccedente i 40 anni maturata dal 1° gennaio 2012 sarà, comunque, valutata ai fini della determinazione del trattamento pensionistico.

Pensione di vecchiaia i nuovi requisiti

È l'intervento più gravoso e meno graduale della manovra, così come era successo per le donne del settore pubblico.

Le donne del settore pubblico avevano un'età pensionabile di 61 anni per l'anno 2011. Dal 2012 questa si innalza a 65 anni. L'età anagra-

fica per il pensionamento di vecchiaia delle lavoratrici dipendenti private iscritte all'Inps viene fissata nel 2012 a 62 anni ed incrementerà progressivamente di 18 mesi ogni 2 anni fino a raggiungere 66 anni a decorrere dal 1° gennaio 2018. Per le lavoratrici autonome e per quelle iscritte alla gestione separata, invece, nel 2012 l'età per il pensionamento di vecchiaia viene fissata a 63 anni e 6 mesi ed aumenterà di un anno nel 2014, di un ulteriore anno nel 2016 ed infine di altri 6 mesi nel 2018, per raggiungere i 66 anni. Purtroppo ai requisiti di età previsti dalla manovra si aggiungono, con le scadenze triennali dal 2013 e biennali dal 2019, gli incrementi automatici legati alle speranze di vita già introdotti da precedenti norme.

In presenza del requisito minimo di contribuzione pari a 20 anni, le lavoratrici dipendenti nate nel 1952 potranno andare in pensione di vecchiaia, non prima di novembre 2015, e le nate nel 1953 non prima del gennaio 2020.

Dietro le pressioni sindacali, in fase di trasformazione del Decreto Legge in legge è stata apportata una prima modifica che introduce una deroga alla norma generale e per le nate entro il 31.12.1952 è prevista la possibilità di anticipare il pensionamento a 64 anni nel 2016 se in possesso dei 20 anni di contribuzione al 31 dicembre 2011.

Il meccanismo normativo ideato porta a regime la normativa già per le donne lavoratrici dipendenti nate nel

(Continua a pagina 5)

Nuove modalità di pagamento delle pensioni superiori ai 1.000 euro

Il governo ha stabilito che tutti i pagamenti in contanti, comprese le pensioni, non possono superare il limite di 1.000 euro. Sulla base di questa disposizione l'Inps invierà una lettera a tutti coloro che ricevono dall'Istituto un pagamento a titolo di pensione, indennità o rendita Inail d'importo mensile netto complessivamente superiore a 1.000 euro, e li invierà ad utilizzare modalità alternative per riscuotere la pensione, come ad esempio l'apertura di conti correnti, o libretti di

risparmio alle Poste o in banca, entro il 7 marzo prossimo. Abbiamo già espresso un giudizio negativo su questo provvedimento che crea preoccupazione per migliaia di pensionati costringendoli a modificare le modalità di riscossione della pensione creando loro più problemi che benefici. È corretto tracciare i pagamenti per combattere l'evasione fiscale, ma non era il caso di coinvolgere i pensionati. Anche perché l'apertura di un conto corrente vuol dire costi in più,

nonostante sia prevista la definizione, entro tre mesi, di una formula di conto corrente base semplice e gratuito.

Questa nuova modalità contribuisce a mettere al riparo dai rischi che derivano dalla circolazione di denaro contante, dai raggiri e rapine a danno dei pensionati quando vanno a riscuotere la pensione ma sappiamo anche che gli anziani, soprattutto quelli soli, hanno poca dimestichezza con Iban, bancomat, carte di credito, spe-

se e tassi. Per tutte queste ragioni abbiamo aperto un confronto con l'Inps affinché si trovino le giuste soluzioni per venire incontro a coloro che dovessero superare occasionalmente i 1.000 euro e per coloro che si trovano in particolari condizioni di difficoltà come ad esempio le persone non autosufficienti. Ci stiamo attivando, con le altre organizzazioni dei sindacati pensionati, per attivare un confronto con le Poste Italiane e l'associazione delle Banche Italiane affinché non

ci siano costi aggiuntivi a carico dei pensionati per effetto di questo provvedimento. Inoltre, come organizzazioni sindacali dei pensionati abbiamo chiesto di mantenere comunque il pagamento in contanti nel limite massimo stabilito per i soggetti che lo richiedano, fermo restando l'accredito del rimanente. Vi terremo informati sugli ulteriori sviluppi di questi confronti e per qualsiasi informazione potrete rivolgervi alle nostre sedi. ■ A.B.

a cura di Giambattista Ricci - Inca Lombardia

1953 che potranno andare in pensione non prima del 2020. Per le donne lavoratrici autonome o parasubordinate, nate nei primi mesi del 1952, la prima decorrenza utile sarà a partire dal settembre 2018 mentre la normativa si applicherà a regime già per le nate a partire da giugno 1952. Non sono previste deroghe. Il balzo iniziale di 2 o 3 anni e mezzo previsto per il 2012 e l'ulteriore incremento automatico fa venir meno ogni gradualità. Le organizzazioni sindacali non ritengono chiusa la partita in materia pensionistica e hanno chiesto al governo di ripristinare criteri di gradualità veri sia per le pensioni di vecchiaia che per le anzianità con le quote.

Pensione di anzianità

La nuova normativa abolisce la pensione di anzianità a partire dal 2012. In sostituzione viene introdotta la pensione anticipata. Viene introdotta una sola salvaguardia per i lavoratori dipendenti del settore privato che nel 2012 matureranno i requisiti di età contribuzione e quota (minimo 60 anni, 35 anni di contribuzione e quota 96). Per loro la decorrenza della pensione è fissata al compimento di 64 anni di età. Per maturare il diritto alla pensione anticipata è richiesto per il 2012 il requisito contributivo di:

- almeno 42 anni ed 1 mese per gli uomini
- almeno 41 anni e 1 mese per le donne

Anche questo requisito è influenzato dall'incremento legato alle speranze di vita, secondo le stime dalla ragioneria dello stato. Questo significa che già dal 2013 i requisiti si incrementano di 3 mesi e subiranno ulteriori incrementi alle scadenze triennali nel 2016 e 2019 con ulteriori 4 mesi per singola scadenza, e poi biennali con incrementi di 3 mesi. A questa tipologia di pensione si applica inoltre, una riduzione percentuale sulla quota di pensione calcolata sulla contribuzione versata fino al 31.12.2011 qualora il pensionamento avvenga prima del compimento dell'età di 62 anni. Questa riduzione è pari all'1% per i primi due anni mancanti al raggiungimento dei 62 anni di età (60-62) ed elevata al 2% per gli ulteriori anni mancanti alla suddetta età calcolati alla data del pensionamento. Il brusco incremento dell'anzianità contributiva di 13 mesi dal 2012 e l'aggancio del requisito contributivo agli adeguamenti

della speranza di vita determinerà, per gli uomini, un rinvio del momento del pensionamento di almeno 18 mesi. Esempio: un lavoratore nato a gennaio 1956 che, maturando a gennaio 2012 i 40 anni di anzianità contributiva, aveva programmato di andare in pensione il 1° febbraio 2013 (12 mesi dopo il perfezionamento dei requisiti), per maturare i nuovi requisiti (42 anni e 1 mese nel 2012; 42 anni e 5 mesi nel 2013; 42 anni e 6 mesi nel 2014) dovrà continuare a lavorare o, comunque, a versare la contribuzione fino a luglio 2014 e rinviare il pensionamento ad agosto 2014. Per percepire il trattamento di pensione in misura intera il requisito minimo di età alla decorrenza è fissato a 62 anni; se il pensionamento avviene prima di tale età la quota di pensione calcolata sulla base dell'anzianità contributiva maturata fino al 31 dicembre 2011 sarà ridotta dell'1% per i primi due anni mancanti al raggiungimento dei 62 anni di età e del 2% per gli ulteriori anni mancanti alla suddetta età calcolati alla data del pensionamento (per le frazioni di anno la riduzione viene applicata in modo proporzionale). Lo stesso lavoratore nato a gennaio 1956 che va in pensione ad agosto del 2014 all'età di 58 anni e 6 mesi (3 anni e 6 mesi prima del compimento dei 62 anni di età) l'importo della pensione determinato sulla contribuzione maturata entro il 31.12.2011 subirà una riduzione calcolata nel modo seguente:

- per i primi due anni mancanti ai 62 = $1\% \times 2 = 2\%$;
- per l'ulteriore anno mancante = $2\% \times 1 = 2\%$;
- per le frazioni di anno (6 mesi) = $2\% \times 6/12 = 1\%$.

L'importo del trattamento di pensione maturato sulla base della contribuzione accreditata fino al 2011 verrà ridotto del 5% ($2\%+2\%+1\%$).

Le organizzazioni sindacali hanno chiesto al governo l'unificazione del requisito degli uomini a quello previsto per le donne e l'abolizione della riduzione.

Deroghe ai nuovi requisiti

La legge per salvaguardare alcune situazioni particolari prevede che continuano a conseguire il diritto a pensione sulla base dei previgenti requisiti anche se perfezionati dopo il 31.12.2011, nei limiti delle risorse stabilite dal provvedimento di legge, i seguen-

ti lavoratori:

- collocati in mobilità ordinaria, sulla base di accordi sindacali stipulati anteriormente al 4 dicembre 2011 che maturano i requisiti per il pensionamento entro il periodo di fruizione dell'indennità di mobilità;
- collocati in mobilità lunga per effetto di accordi collettivi stipulati entro il 4 dicembre 2011;
- titolari, alla data del 4 dicembre 2011, di prestazione straordinaria a carico dei fondi di solidarietà di settore, nonché i lavoratori per i quali sia stato previsto da accordi collettivi stipulati entro la medesima data il diritto di accesso ai predetti fondi di solidarietà; in tale secondo caso gli interessati restano, comunque, a carico dei fondi fino al compimento di almeno 59 anni di età;
- autorizzati alla prosecuzione volontaria antecedentemente alla data del 4 dicembre 2011;
- dipendenti pubblici in esonero dal servizio alla data del 4 dicembre 2011 - l'esonero si considera comunque in corso qualora il provvedimento di concessione sia stato emanato prima del 4 dicembre 2011. Ai soggetti derogati continua ad applicarsi il regime delle decorrenze di 12 o 18 mesi.

Sistema Contributivo Pensione di vecchiaia (lavoratrici e lavoratori con prima contribuzione successiva al 1995)

Anche i lavoratori che ricadono nel sistema contributivo e che avevano maturato i requisiti per il diritto a pensione entro il 31 dicembre 2011 sono salvaguardati, possono esercitare il pensionamento in qualsiasi momento successivo all'apertura della finestra e non incorrono quindi nelle nuove norme. I requisiti previsti dalle norme in vigore al dicembre 2011 erano:

- anni di età per le donne, 5 anni di contribuzione effettiva e un importo di pensione pari a 1,2 volte l'assegno sociale;
 - 65 anni di età 5 anni di contribuzione effettiva indipendentemente dall'importo della prestazione;
 - 40 anni di contribuzione, di cui 5 anni di contribuzione effettiva, e un importo di pensione pari a 1,2 volte l'assegno sociale;
- La nuova normativa prevede, per i lavoratori con primo accredito contributivo successivo al 1° gennaio 1996, i seguenti requisiti per il diritto a

pensione:

- età minima prevista dalla tabella per la pensione di vecchiaia, requisito minimo di 20 anni di contribuzione e un importo pari a 1,5 volte l'importo dell'assegno sociale (nel 2012 euro 643,49).
- a 70 anni di età con almeno 5 anni di contribuzione effettiva (indipendentemente dall'importo);
- a partire da 63 anni, requisito minimo di 20 anni di contribuzione effettiva e un importo pari a 2,8 volte l'importo dell'assegno sociale (nel 2012 euro 1.201,17).

Di fatto alle lavoratrici ed ai lavoratori con primo accredito contributivo successivo al 1° gennaio 1996 viene preclusa la possibilità di andare in pensione prima del 2016, a meno che non abbiano compiuto 70 anni di età. Tutti i requisiti di età subiscono gli incrementi legati alle aspettative di vita. Dal 2013 i requisiti di età si incrementano di 3 mesi e subiranno ulteriori incrementi alle scadenze triennali nel 2016 e 2019 con ulteriori 4 mesi per singola scadenza, e poi biennali con incrementi di 3 mesi. All'età di 70 anni per maturare il diritto alla pensione di vecchiaia sono richiesti almeno 5 anni di anzianità contributiva effettiva, indipendentemente dall'importo di pensione maturato.

Sulla base della formulazione della norma riteniamo che il requisito dei 70 anni, posto come età minima per conseguire la pensione senza la condizione della maturazione dell'importo minimo di pensione, non debba essere soggetto agli adeguamenti della speranza di vita.

Pensione di vecchiaia degli optanti al sistema contributivo

Restano confermate le disposizioni in materia di opzione per il sistema contributivo per i lavoratori destinatari del sistema misto. Vale a dire che i lavoratori in possesso di un'anzianità contributiva inferiore a 18 anni al 1995 e con almeno 15 anni di contributi di cui almeno 5 successivi al 31.12.1995 possono, ancora, optare per il sistema contributivo.

Secondo una nostra prima interpretazione l'opzione può essere esercitata:

- all'età minima prevista, a seconda del sesso e della gestione previdenziale che liquida la prestazione, con almeno 20 anni di contribuzione e a condizione che l'importo della pensione non ri-

sulti inferiore all'importo di 1,5 volte l'importo dell'assegno sociale relativo all'anno del pensionamento;

- all'età di 70 anni, indipendentemente dalla maturazione dei 20 anni di contribuzione e dall'importo della prestazione. Il pensionamento anticipato a partire dai 63 sembra invece essere precluso, sulla base della formulazione della norma, ai soggetti con accredito contributivo precedente al 1° gennaio 1996, e che per usufruire di questa tipologia di pensionamento dovrebbero optare per il sistema contributivo.

Assegno sociale i nuovi requisiti di età

I requisiti di età per l'assegno sociale erano già stati legati da precedenti norme agli incrementi legati all'innalzamento delle aspettative di vita.

La nuova norma ha previsto che dal 1° gennaio 2018, l'età per il diritto all'assegno sociale viene aumentato di un anno. Di fatto dal 2018 il requisito di età è lo stesso per il diritto a pensione di vecchiaia.

Tale requisito vale, anche, come limite per le prestazioni in favore degli invalidi civili e dei non udenti. In altre parole le prestazioni in favore degli invalidi civili saranno trasformate in assegno sociale non più a 65 anni ma al compimento dell'età anagrafica richiesta per il diritto all'assegno sociale.

La rivalutazione delle pensioni negli anni 2012 e 2013

È la norma più odiosa della manovra. La legge abroga precedenti regole con validità temporanee e riduce la perequazione alla sola prima fascia. La norma avrà valore per gli anni 2012 e 2013. Dal 2014 si ritornerà alla normativa generale.

Ciò vuol dire che nel 2012 i trattamenti pensionistici di importo complessivo superiore a 1.405,05 euro lordi mensili non saranno rivalutati. È prevista una norma di salvaguardia per le pensioni di importo compreso tra 3 volte il trattamento minimo Inps e il medesimo importo incrementato della rivalutazione automatica. In tal caso l'aumento di rivalutazione automatica è comunque attribuito fino a concorrenza del predetto limite di 3 volte il trattamento minimo maggiorato dell'aumento di perequazione pari a 1.441,58. ■

Imu sperimentale

di Alessandra Taddei*

Il così detto Decreto "Salva Italia" ha previsto l'anticipazione "in via sperimentale", a decorrere dal 2012 dell'applicazione dell'Imu (imposta municipale propria) a carico dei proprietari, così come previsto dalla norma che regolava l'Ici, di terreni agricoli, aree fabbricabili e fabbricati, compresa l'abitazione principale e sue pertinenze.

Viene precisato che per:

- **abitazione principale** si intende "l'immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, nel quale il possessore dimora abitualmente e risiede anagraficamente";
- **pertinenza** dell'abitazione principale si intende quella classificata "nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo".

Base imponibile Imu

Vedi tabella 1



Aliquote Imu

Le aliquote Imu, ordinaria e ridotta, sono così stabilite:

- **ordinaria**, nella misura dello **0,76%** che i Comuni, potranno **aumentare** o **diminuire** dello **0,3%**. La riduzione potrà essere disposta fino allo **0,4%** per gli immobili locati,

- **ridotta** nella misura:

- dello **0,4%** per l'**abitazione principale e relative pertinenze** che i Comuni possono **aumentare** o **diminuire** dello **0,2%**;
- dello **0,2%** per **fabbricati rurali ad uso strumentale**, che i Comuni possono **diminuire** fino allo **0,1%**.

Detrazione per abitazione principale

La **specificità detrazione** Imu riconosciuta per l'**abitazione principale e sue pertinenze** è di **euro 200 rapportata** "al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione", e al numero degli aventi diritto che vi risiedono nel rispetto dell'iscrizione in anagrafe e della condizione di dimora abituale. È stata introdotta una **maggiorazione** pari a **euro 50 per ciascun figlio** di età non superiore a **26 anni** che **dimora abitualmente e risiede anagraficamente** nell'abitazione principale. Tale ulteriore detrazione è prevista solo **per il 2012 e 2013** e fino ad un **massimo di euro 400**. È inoltre confermato che:

- il Comune interessato può "nel rispetto dell'equilibrio di bilancio" **aumentare**

l'ammontare della **detrazione fino a concorrenza dell'imposta dovuta**. In tal caso però il Comune non può fissare, per gli **immobili**

li a disposizione, un'aliquota Imu superiore a quella ordinaria;

- l'**aliquota ridotta**, prevista per l'abitazione principale e sue pertinenze, e la **relativa detrazione** si applicano anche all'ex coniuge non assegnatario della casa coniugale purché non residente nello stesso comune. I comuni possono deliberare di assimilare all'abitazione principale l'abitazione degli anziani e dei disabili ricoverati in case di riposo o istituti purché l'immobile non sia affittato

Termini e modalità di versamento

Il versamento dell'Imu va effettuato al Comune, per l'anno in corso:

- in **2 rate di pari importo** (50%), la prima entro il **16.6** e la seconda entro il **16.12**,
- **tramite il mod. F24**, le modalità saranno stabilite con un Provvedimento dell'Agenzia delle Entrate. ■

*Caaf Lombardia

Esempi Imu

Abitazione principale

Categoria catastale	A/2
rendita catastale rivalutata 5%	1.600,00
Ici	
base imponibile (1600x100)	160.000,00
Ici dovuta 4x1000	640
detrazione Ici ab. principale	103,29
Ici da versare	536,71

Imu

Base imponibile (1600x160)	256.000,00
Imu dovuta (0,4%)	1.024,00
detrazione abitazione principale	200
Imu da versare	824
Differenza imposta dovuta	Più 287,29

Abitazione a disposizione

Categoria catastale	A/3
rendita catastale rivalutata 5%	900
Ici	
base imponibile (900x100)	90.000,00
Ici dovuta 6x1000	540

Imu

base imponibile 900 x160)	144.000,00
Imu dovuta 0,76x100	1.094,40
Differenza imposta dovuta	Più 554,4



Tabella 1

BASE IMPONIBILE IMU

Fabbricato	Rendita catastale rivaluta del 5% moltiplicata	
	160	Per categoria A (esclusa A10) - C/2; C/6; C/7
	140	Per categoria B C/3; C/4; C/5
	80	Per categoria A/10 e D5
	60	Per categoria D escluso D5
	(65 dal 2013)	
	55	Per categoria C/1

Legenda delle categorie catastali

A/2	civile abitazione;
A/3	abitazione economica;
C/2	magazzini cantine;
C/6	box garage;
C/7	posto auto tettoia

Cara pensionata, Caro pensionato, Informazioni importanti sui "bustoni" Inps

Al momento in cui stiamo andando in stampa l'Inps non ha ancora emanato le circolari relative all'invio dei documenti sul rinnovo pensioni per l'anno 2012 e la certificazione di quanto erogato nel 2011.

I documenti che dovrete ricevere sono:

- **la lettera di spiegazione e il certificato pensione ObisM;**
- **eventuale modello per dichiarazioni degli invalidi civili;**
- **eventuali modelli da compilare e restituire all'Inps riguardanti:**
 - il pagamento unificato in caso di più pensioni non abbinate e con deleghe alla riscossione a soggetti diversi;
 - richiesta del codice fiscale trasmesso dall'Agenzia delle entrate nel caso risulti negli archivi Inps un codice fiscale non validata dalla stessa agenzia;
 - accertamento dei requisiti per l'erogazione delle prestazioni assistenziali;
- **il certificato fiscale 2011 (CUD 2012), che serve in presenza di altri redditi per la compilazione della dichiarazione fiscale (modello 730);**
- **il certificato utile per confermare il diritto alle detrazioni per i famigliari a carico (Mod. Detr);**
- **eventuale richiesta reddituale (RED 2012).**

Con gli ultimi provvedimenti del governo Monti sono state, inoltre, introdotte importanti novità come quelle relative all'Imu.

Per avere le informazioni corrette sui "bustoni" Inps e per essere aiutati nella compilazione e interpretazione della modulistica che riceverete e per conoscere i termini entro cui inviare il tutto all'Inps contattate le nostre sedi Spi Cfs/Caaf e Inca più vicine a voi, i cui indirizzi sono di seguito riportati. ■



Indirizzi INCA CGIL Lombardia
www.inca.lombardia.it

INCA Bergamo
via Garibaldi, 3
Tel. 0353594120
Fax 0353594139
bergamo@inca.it

INCA Brescia
via Folonari, 20
Tel. 0303729240
Fax 0303729243
brescia@inca.it

INCA Como
via Italia Libera, 25
Tel. 031239384/5
Fax 031270400
como@inca.it

INCA Cremona
via Mantova, 25
Tel. 0372448600
Fax 0372448633
cremona@inca.it

INCA Lecco
via Besonda, 11
Tel. 0341488201
Fax 0341488202
lecco@inca.it

INCA Legnano
via Volturno, 2
Tel. 0331549519
Fax 0331547289
legnano@inca.it

INCA Lodi
via Lodivecchio, 31
Tel. 0371616031/2
Fax 0371616020
lodi@inca.it

INCA Mantova
via Altobelli, 5
Tel. 0376202202
Fax 0376320453
mantova@inca.it

INCA Milano
C.so di P.ta Vittoria, 43
Tel. 0255025309/320
Fax 025512827
milano@inca.it

INCA Monza e Brianza
via Premuda, 17
Tel. 0392731261
Fax 0392731272
brianza@inca.it

INCA Pavia
via Damiano Chiesa, 2
Tel. 0382389205
Fax 038225040
pavia@inca.it

INCA Varese
via Nino Bixio, 37
Tel. 0332276245
Fax. 0332262002
varese@inca.it

INCA Sondrio
via Petrini, 14
Tel. 0342541320
Fax 0342541313
sondrio@inca.it

INCA Darfo Boario Terme
via Ghislandi, 16
Tel. 0364543204
Fax 0364537322
darfo@inca.it

Il Patronato Inca

Al Patronato Inca assistiamo i lavoratori dipendenti, pubblici e privati, autonomi e parasubordinati, gli interinali, i pensionati nell'ambito di:

Infortunati e malattie professionali

Assistiamo coloro che hanno subito infortuni e malattie professionali affinché ottengano il riconoscimento del danno ed i relativi benefici economici; offriamo gratuitamente la consulenza dei nostri medici legali.

Contribuzione

Assistiamo coloro che devono verificare i contributi e controlliamo che i dati siano corretti e comprensivi di servizio militare, maternità, malattia, corsi di studio, periodi di lavoro prestati all'estero e in gestioni previdenziali diverse. Offriamo una consulenza volta a garantire la pensione nei tempi più brevi e alle condizioni più favorevoli.

Pensioni

Assistiamo coloro che devono presentare la domanda per ottenere qualsiasi tipo di pensione, in Italia o all'estero, compresa quella integrativa, fornendo inoltre un calcolo preventivo dell'importo.

Disoccupazione

Assistiamo coloro che sono privi di occupazione nel conseguire le indennità economiche di mobilità e di disoccupazione.

Trattamenti di famiglia

Assistiamo coloro che necessitano una valutazione circa la possibilità di richiedere gli assegni familiari al datore di lavoro, al Comune o all'istituto previdenziale, e compiliamo loro le domande.

Assistenza socio sanitaria

Assistiamo coloro che devono richiedere le prestazioni relative alle cure termali, alle indennità economiche in caso di tbc, in caso di malattia per i lavoratori agricoli e i disoccupati, in caso di maternità per le lavoratrici parasubordinate e per quelle disoccupate.

Invalità civile

Assistiamo i soggetti disabili nella richiesta di riconoscimento dell'invalità civile ed i relativi benefici economici, ad esempio l'assegno di accompagnamento, e ottenere il riconoscimento dei permessi dal lavoro per sé o per assistere familiari. A partire dal 2010 il certificato medico e la domanda possono essere trasmesse solo telematicamente. ■

Ci puoi trovare...

SEDE DI MANTOVA

Via A. Altobelli, 5
Tel. 0376/202202
Fax. 0376.320453
mantova@inca.it
Orari e giorni di apertura:
Lunedì 9-12/15-18.30
Martedì 8.30-14.30
Mercoledì 9-12.00/15-18.30
Giovedì 9-12/15-18.30
Venerdì 8.30-14.30
Sabato 9-12

Distretto 1

Sede di Mantova

Bagnolo San Vito

c/o sede Municipale

Via Roma 29

Venerdì 9-12

Bigarello

Sala Consiliare

Mercoledì 10-12.30

Borgoforte

Camera del Lavoro

Via Roma, 16

Venerdì 9-12

Sabato 10-12

Castelbelforte

c/o Sala Consigliare

Martedì 9-12

Castel D'Ario

Centro Sociale c/o Soc.

Operaia Previdenza

Martedì 9-12

Castellucchio

Camera del Lavoro

Via Roma 130

Mercoledì 9.30-12.30/

14.30-16.30

Colle Aperto

Assoc. Centro Aperto

Via Calamandrei 25

Martedì 9-12

Curtatone Eremo

V. Europa 21

Boschetto Minialloggi

Anziani

Giovedì 9-12

Buscoldo

Coop. Bertani

Via Giovanni XXIII

Lunedì 9-12

Lunetta

Palasport "Luna"

Via Calabria, 13

Venerdì 9-12

Marmirolo

Ex scuola Materna

Via Celsino, 11

Lunedì e giovedì 15-18.30

Porto Mantovano

Piazza della Pace, 2 (Bancole)

Giovedì e sabato 9-12

Soave

Centro Anziani

Martedì 9-12

Rodigo

Arci "Le Betulle"

Via 1° Maggio

Lunedì 9-12

Rivalta Sul Mincio

Sede Municipale

Via Settefrati 13

Lunedì 9-12

Roncoferraro

Camera del Lavoro

Via Roma 10

Venerdì 9-12

Roverbella

Camera del Lavoro

Via 11 Febbraio 9

Martedì e sabato 9-12

San Giorgio

Centro Culturale

Via F. Kahlo

Spi Inca Lunedì 9-12

Punto di ascolto Spi

Martedì e venerdì 9-12

Villimpenta

Biblioteca Comunale

Giovedì 9-12

Virgilio

Biblioteca Comunale

P.za A. Moro 1

Martedì 9-12

Distretto 2

Sede di Castiglione delle Stiviere

Via Sinigaglia, 24

Tel 0376.639971

Fax 0376.671191

castiglionedellestiviere@inca.it

Orari e giorni di apertura:

Lunedì 9-12.30/15-18

Martedì 9-12.30

Giovedì 15-18

Sabato 9-12

Cavriana

Sala Polivalente-Villa Mirra

Mercoledì 9-12

Goito

Camera del Lavoro

Via XXIV Maggio 22

Mercoledì 14.30-18

Guidizzolo

Camera del Lavoro

Via Vittorio Veneto 64

Mercoledì 9-12

Medole

Presso il Comune

Via Garibaldi

Martedì 8.30-11.30

Monzambano

Presso sala Civica

(ex Comune)

Lunedì 8.30-11.30

Solferino

Presso Centro Sociale

Via XXIV Giugno 29

Venerdì 8.30-11.30

Volta Mantovana

Centro Polifunzionale

(poliambulatori)

Via Custoza 6

(entrata da piazzale Poste)

Giovedì 8.30-11.30

Distretto 3

Sede di Asola

Via Belfiore 6

Tel e fax 0376.710406

asola@inca.it

lunedì 15-18.30

martedì 9-12.30

sabato 9-12

Acquanegra sul Chiese

Presso Municipio

P.za XXV Aprile 1

Lunedì 9.30-12

Canneto Sull'Oglio

Camera del Lavoro

Piazza Manzoni 4

Martedì 9-12

Casalmoro

Centro Anziani

Via Piave 54

Venerdì 9-12

Casaloldo

Sala Consigliare

Via D. Alighieri (piano-terra)

Lunedì 15-18

Casalromano

Biblioteca Comunale

Piazza Battisti 9

Mercoledì 9-11

Castelgoffredo

Camera del Lavoro

Via S. Pio X n. 23

Lunedì 15-17.30

Giovedì 9-12

Ceresara

Sala Civica

Via Agli Orti

Martedì 9-12

Gazoldo Ippoliti

Sede Municipale

Via Marconi 125

Lunedì 9-12

Mariana Mantovana

Centro Anziani Auser

Via Matteotti 67

2° e 4° giovedì 9-12

Piubega

Piazza Cavallara, 1

2° e 4° venerdì del mese 9-12

Redondesco

Saletta - Teatro Comunale

1° e 3° giovedì 9,30-12

Distretto 4

Sede di Viadana

Via Grossi 37

Tel. 0375.782035

Fax 0375.780807

viadana@inca.it

Lunedì 15-18.30

Mercoledì 9-12.30

Venerdì 9-12.30

Sabato 9-12

Bozzolo

Camera del Lavoro

Piazza Europa 31

Venerdì 9-12.30

Campitello

Bar Arci

Via Chizzolini 28

Mercoledì 9.30-12

Commessaggio

Sala Centro Anziani

Piazza Italia

Martedì 10-12

Dosolo

Ufficio Prelievi

(dietro al Municipio)

Venerdì 9-11.30

Gazzuolo

Centro Sociale

via Roma, 117

Giovedì 9-11.30

Marcaria

Bar Arci

Piazza Chiassi 1

Lunedì 9.30-12

Pomponesco

c/o Coop Agricola

Via Tazzoli

Mercoledì 10.30-12

Rivarolo

Sala polivalente

Via Marconi

Mercoledì 10-12

San Martino dell'Argine

Centro Sociale Auser

Via Carrobbio 3

Giovedì 9-12

Cizzolo

Bar Cooperativa

Martedì 9-11.30

Sabbioneta

Centro Anziani

Via Campi

Martedì 15-17.30

San Matteo delle Chiaviche

Camera del Lavoro

Via Ghetto

Martedì e Sabato 9-12

Villastrada

Circolo Arci

Via Sabbadini

Mercoledì 8.30-10

Distretto 5

Sede di Suzzara

Via G. Bruno 12/C

Tel e fax 0376.531565

suzzara@inca.it

Lunedì 15-18.30

Martedì 9-12.30/15-18.30

Giovedì 9-12.30

Sabato 9-12

Gonzaga

Camera del Lavoro

Piazza Matteotti 1

Lunedì 9-12

Moglia

Camera del Lavoro

Piazza Matteotti 4

Giovedì 9-12

Pegognaga

Camera del Lavoro

Vicolo Angeli 17

Mercoledì 9-12

San Benedetto Po

Camera del Lavoro

Via Ferri 21

Martedì 9-12

Villa Savioia

Presso Palazzetto dello

Sport

Mercoledì 9-11.3

Distretto 6

Sede di Ostiglia

Via Cavour 7

Tel e fax 0386.802054

ostiglia@inca.it

Martedì 9-12.30

Giovedì 9-12.30

Sabato 9-12

Borgofranco Po

Presso Biblioteca

LE PENSIONI NEL 2012

La pensione minima

Importo

Età	Mensile	Anno
	Euro 480,53	Euro 6.246,89

Pensione minima con maggiorazione

60	Euro 506,36	Euro 6.582,78
65	Euro 563,17	Euro 7.321,21
70*	Euro 604,97	Euro 7.864,61
70	Euro 616,97	Euro 8.020,61

*per titolari 14^a mensilità

Limiti di reddito ed età per il diritto

Età	Limiti ind.	Lim. Coniug.	Imp. Magg.
60	Euro 7.321,21	Euro 12.159,68	Euro 25,83
65	Euro 7.864,61	Euro 12.898,21	Euro 82,64
70	Euro 8.020,61	Euro 13.275,21	Euro 136,44-124,44*

*per titolari 14^a mensilità

Pensioni Sociali

Importo

Età	Mensile	Annuo
Da 65 anni	Euro 353,54	Euro 4.596,02

Pensione sociale con maggiorazione

70 anni	Euro 616,97	Euro 8.020,61
---------	-------------	---------------

Limiti di reddito per il diritto

entro il quale spetta la pensione intera **non spetta** superando anche un solo limite

Lim. Individuale	Lim. Coniug.	Lim. Individuale	Lim. Coniug.
-	Euro 11.240,06	Euro 4.596,02	Euro 15.836,08

In aggiunta a Lim. Ind.

Assegno sociale

Importo

Età	Mensile	Annuo
65 anni	Euro 429,00	Euro 5.577,00

Con maggiorazioni

65 anni	Euro 441,92	Euro 5.744,96
70 anni	Euro 616,97	Euro 8.020,61

Limiti di reddito per il diritto

Limite individuale per i non coniugati oltre il quale l'assegno non spetta	Limite individuale per i coniugati oltre il quale l'assegno non spetta
Euro 5.577,00	Euro 11.154,00

Importo aggiuntivo 2012. Le pensioni al minimo, che non hanno diritto alla maggiorazione, possono beneficiare di un importo aggiuntivo di 154,94 euro sulla 13^a mensilità, a determinate condizioni di reddito.

Assegni vitalizi

Importo

Fino a anni 70	Euro 273,84
con maggiorazione	
oltre 70 anni	Euro 616,97

Assegno di Invalidità

Importo intero:

con reddito annuo fino a Euro 24.987,56

Importo compreso tra Euro 24.987,57 e 31.234,45 avrà una riduzione del 25%

Importo superiore a Euro 31.234,45

la riduzione è del 50%

Gli assegni in godimento precedentemente alla legge 335 sono fatti salvi con riassorbimento sui futuri aumenti.

Pensione di reversibilità

Reddito annuo	% riduzione
Fino a Euro 18.740,67	intero
Da Euro 18.740,68 a Euro 24.987,56	25%
Da Euro 24.987,57 a Euro 31.234,45	40%
Oltre Euro 31.234,45	50%

Le riduzioni non si applicano ai beneficiari nei casi di presenza nel nucleo familiare di figli minori e inabili. I trattamenti esistenti prima della legge 335 sono fatti salvi con riassorbimenti futuri.

Aumento delle pensioni superiori al minimo

Si applica tenendo conto dell'importo totale delle pensioni spettanti al 31/12/2011.

Aliquota 2,6% fino a Euro 1.405,05

Per il 2012 e 2013 la Manovra Monti ha previsto la rivalutazione solo sulle pensioni di importo complessivo fino a 3 volte il trattamento minimo. Per il 2012 la norma di salvaguardia prevede che tutte le pensioni tra 1.405,05 e 1.441,58 euro saranno portate a 1.441,58 euro.

Chi ha diritto all'intero importo della pensione minima

	Entro cui l'integrazione spetta in misura intera		Oltre i quali non spetta l'integrazione	
	Limite individuale	Limite coniugale (in aggiunta al limite individuale)	Limite individuale	Limite coniugale (in aggiunta al limite individuale)
Pensioni nate prima del 1994	Euro 6.246,89	-	Euro 12.493,78	-
Pensioni nate nel 1994	Euro 6.246,89	Euro 24.987,56	Euro 12.493,78	Euro 31.234,45
Pensioni nate dopo il 1994	Euro 6.246,89	Euro 18.740,67	Euro 12.493,78	Euro 24.987,56

Chi ha diritto alla 14^a mensilità

Anni di contribuzione		anno 2011 (soggetti nati prima del 1° gennaio, 1948)			
Lavoratori dipendenti	Lavoratori autonomi	Limite imponibile pensioni	Somma aggiuntiva (max)	Limite redditi totali del pensionato	Aumento spettante
≤ 15 anni (≤780 ctr.)	≤ 18 anni (≤936 ctr.)	Euro 9.370,34	Euro 336,00	Euro 9.706,34	Limite massimo - Totale redditi pensionato
>15 ≤25 anni (≤781 ≤ 1.300 ctr.)	>18 ≤28 anni (≤937 ≤1.456 ctr.)	Euro 9.370,34	Euro 420,00	Euro 9.790,34	Limite massimo - Totale redditi pensionato
>25 anni (≤ 1.301 ctr.)	>28 anni (≤ 1.457 ctr.)	Euro 9.370,34	Euro 504,00	Euro 9.874,34	Limite massimo - Totale redditi pensionato

Haiti, il nostro impegno continua

Si punta sulla costruzione di scuole antisismiche

Anche in questo 2012 lo Spi Lombardia insieme a tutti gli Spi territoriali sosterrà il progetto *Scuole per la rinascita* ad Haiti, realizzato con ProgettoMondo Mlal e nato dopo il terribile terremoto del 12 gennaio 2010. L'area di intervento è quella di Leogane, epicentro del sisma, dove il 60 per cento strutture scolastiche è stata completamente distrutta e le restanti sono gravemente danneggiate. La selezione delle scuole è stata realizzata in accordo con le autorità e comunità locali - direzione scolastica, direzione scuola, comunità di riferimento - e con il Coordinamento educazione di Leogane.

Il 20 per cento delle scuole esistenti, ha spiegato Marco Bordignon che segue i progetti a Leogane e che abbiamo recentemente incontrato, è pubblico, le altre sono private e strutturate in diverse tipologie: comunitarie, confessionali o mi-

ste. Ad Haiti lo Stato è pressoché assente per cui le scuole vengono messe in piedi grazie alla collaborazione fra varie organizzazioni e le Aspam, che sono le associazioni di genitori e tutto viene realizzato con il

lavoro della comunità. In una prima fase le scuole sono ripartite in hangar di muratura provvisori per evitare una lunga interruzione del corso di studi e si è operato per fare formazione per gli insegnanti, una

formazione comprensiva delle tematiche legate allo sviluppo sostenibile e alla gestione della catastrofi naturali (Leogane è infatti soggetta a inondazioni e cicloni annuali); corsi sulla sicurezza alimentare, nei futuri progetti le scuole avranno anche degli orti comunitari per fornire alimenti, nei corsi saranno coinvolti anche trecento alunni delle classi quarte e quinte oltre agli insegnanti e ai genitori.

Le forze saranno, però, concentrate nella costruzione di tre scuole antisismiche, le fasi preliminari da superare sono tre: quella legale per capire quali sono i terreni liberi su cui si può costruire (cosa non facile in un posto dove non esiste un catasto), la fase geotecnica (importante perché Leogane si trova sopra alla faglia sud di Haiti) e quella della selezione per le aziende che verranno coinvolte nella costruzione. ■



Donne: dagli anni '70 ad oggi

Lea Melandri, Chiara Martucci, Marina Piazza saranno tra le animatrici della giornata del 27 marzo che concluderà le manifestazioni per l'8 marzo.

Cosa è stato il femminismo degli anni '70-80, come si è sviluppato, come è cambiato ma soprattutto cosa ha lasciato alle giovani donne di oggi sono i nodi della discussione che le donne lombarde del Coordinamento Spi affronteranno con un'autorevole esponente del movimento come Lea Melandri, con Chiara Martucci, giovane ricercatrice, e con la sociologa Marina Piazza. Nella discussione verranno coinvolte anche esponenti del mondo della politica e del sindacato. ■

Le proposte "Viaggi della Mongolfiera" 2012

SPECIALE Carnevale

Nizza - Costa Azzurra

Dal 18 al 19 febbraio

Euro 170*

Cento

Dal 3 al 4 marzo

Euro 180*

SPECIALE 3 settimane

Spagna - Minorca

Iclub Barcelo Pueblo Menorca****

Dal 6 al 27 maggio

Euro 910*

Ischia

Hotel Terme Parcoverde****

Dal 6 al 20 maggio

Euro 725*

VAMOS A BAILAR

Seconda edizione

Santa Susanna

(Costa Brava - Spagna)

Con l'orchestra di Michele Rodella Hotel Sirius ****

Dal 14 al 21 ottobre

Euro 440*



Tour dell'Armenia

Dal 29 aprile al 7 maggio

Euro 1.420*

+ visto e tasse

Tour di Roma

Dal 13 al 17 maggio

Euro 625*

I Viaggi della Mongolfiera sono promossi con l'organizzazione tecnica di:

ETLISIND
Agenzia e sede
C.so Porta Vittoria, 46 - Milano
Filiale di Legnano
Via Venegoni, 13 - Legnano
Filiale di Como
Via Italia Libera 21 - Como
Filiale di Brescia
Via F.lli Folonari, 18 - Brescia

TERRAZZA
Val.fra.daz. srl
Via Roma, 135 - Bormio (So)
SACCHI & BAGAGLI
Val.fra.daz. srl
Via Besonda, 11 - Lecco
Via Petrini, 8-14 - Sondrio
Campo dei Fiori Tours
Val.fra.daz. srl
Via Nino Bixio, 37 - Varese
ETL
Via del Nastro Azzurro 1/A
Bergamo

Se vuoi avere notizie più dettagliate sui Viaggi della Mongolfiera puoi chiederle direttamente a:
i Viaggi
ausser
CGIL
SPI
Lombardia
Spi Cgil Lombardia
via dei Transiti, 21
20127 Milano
Oppure puoi contattare direttamente: Sara
Tel. 02.28858336
O inviare una mail a:
sara.petrachi@cgil.lombardia.it

Sogni un viaggio al mare in Italia o all'estero, un tour in Europa o nel mondo?

Chiamaci e ti aiuteremo a trovare la soluzione migliore

*Le quote indicate sono individuali e in camera doppia.

Conti correnti per le pensioni sopra i 1000 euro

L'ultimo decreto legge varato dal governo ha stabilito limiti alla possibilità delle pubbliche amministrazioni di corrispondere le pensioni in denaro contante, imponendo il ricorso a modalità alternative quali conti correnti, libretto di risparmio nominativi o carte prepagate. Da aprire presso istituti bancari o Poste italiane.

Abbiamo già espresso un giudizio negativo sulla manovra in generale ma anche verso questo provvedimento che consideriamo vessatorio nei confronti degli anziani: è corretto tracciare i pagamenti per combattere l'evasione fiscale, ma alcune fasce delle pensionati si dovevano esonerare. Anche perché l'apertura di un conto corrente vuol dire costi in più, nonostante sia prevista la definizione, entro tre mesi, di una formula di conto corrente base, semplice e gratuito, non ci rassicura.

Questa nuova modalità con-

tribuisce a mettere al riparo dai rischi che derivano dalla circolazione di denaro contante, dai raggiri e rapine a danno dei pensionati quando vanno a riscuotere la pensione ma sappiamo anche che gli anziani, soprattutto quelli soli, hanno poca dimestichezza con Iban, bancomat, carte di credito, spese e tassi.



Ma oggi dobbiamo gestire la situazione, l'Inps sta inviando a casa una lettera a tutti coloro che percepiscono una pensione pagata in contanti di importo superiore ai 1000 euro dove richiede la necessità di comunicare le nuove modalità di pagamento. La possibilità sono due:

- 1) aprire un conto corrente o un libretto di risparmio presso un istituto di Credito;
- 2) aprire un conto corrente o un libretto di risparmio presso banco Poste.

Saranno le banche o le Poste che invieranno le coordinate per il pagamento della pensione all'Inps le comunicazioni devono essere fatte entro il 29 febbraio 2012. ■

Pensionati in Italia sopra i 1000 euro: 3.835.516

Lettera inviata in Italia: 450.000

Pensionati a Mantova sopra i 1000 euro: 31.542

Stima lettere inviate a Mantova: 3.700.

Ado Goltara nuovo segretario

Eletto per la lega del Sermidese

Nel corso della riunione del Comitato Direttivo del 9 novembre 2011 è stato eletto **Ado Goltara** segretario della lega del Sermidese con voto unanime.

Con lo stesso esito si è conclusa anche la votazione per l'elezione della segreteria, composta da **Sergio Banzi, Nadia Bombarda, Luciano Pavani ed Enrica Luppi**.

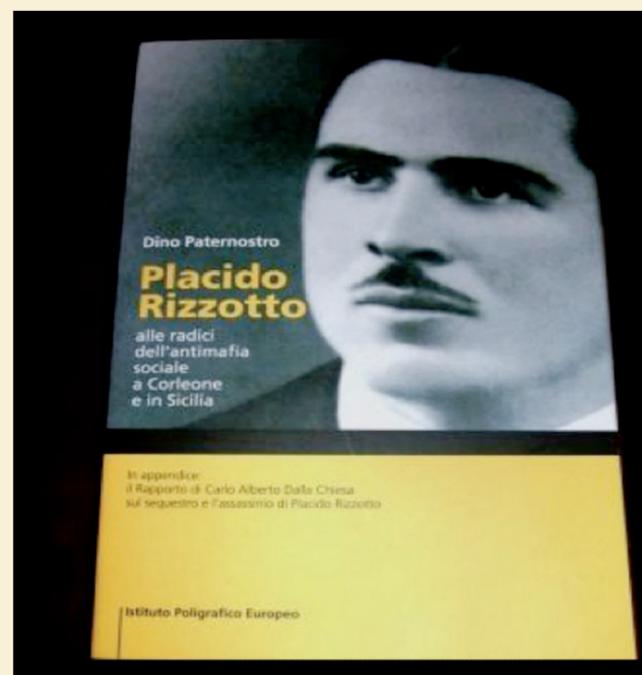
L'elezione del nuovo segretario ha segnato la fine di un iter durato circa un anno, nel quale è stato determinante l'apporto ed il contributo dato dal compagno **Bruno Bocchi** per la gestione della Lega stessa e di tutte le questioni collegate alla sostituzione del suo segretario. A Bruno vanno i ringraziamenti del Comitato direttivo della lega del Sermidese e della segreteria dello Spi di Mantova, mentre ad Ado, ed alla sua segreteria, vanno le nostre congratulazioni e l'augurio di un buon lavoro. ■

La segreteria dello Spi di Mantova



Dino Paternostro a Poggio Rusco

Ospite di Anpi e della Lega del Rusco



Nell'ambito delle iniziative culturali programmate dal Circolo Anpi di Poggio Rusco, **Dino Paternostro**, segretario della Camera del lavoro "Placido Rizzotto" di Corleone, sarà ospite **giovedì 23 febbraio alle ore 20,30 nella Biblioteca Comunale di Poggio Rusco**.

Nell'occasione presenterà il suo nuovo libro *Placido Rizzotto - Alle radici dell'antimafia sociale a Corleone e in Sicilia* e intratterrà il pubblico presente sul tema "Dalla resistenza alle lotte per la giustizia sociale". La lega del Rusco ha appoggiato questa iniziativa e ha collaborato con l'Anpi per la sua realizzazione, perché, spiega il segretario Bruno Bernardoni, "pensiamo sia fondamentale diffondere con ogni mezzo, i valori e la storia dell'antimafia in Italia, per far crescere e diffondere la cultura della legalità. Non possiamo più pensare che la criminalità organizzata sia un fenomeno legato solamente ai paesi del sud Italia, per cui anche qui, nel nord che in molti pensano immune da certi mali, è importante dare risalto e sostegno ad iniziative come questa".

Dino Paternostro è giornalista per il quotidiano "La Sicilia" e direttore del giornale on line "Città Nuove" (HYPERLINK "http://www.cittanuove-corleone.it" www.cittanuove-corleone.it). È inoltre autore di numerose pubblicazioni: "A pugni nudi" - Ed. La Zisa, Palermo 1992; "L'antimafia sconosciuta" - Ed. La Zisa - Palermo 1994; "Il sogno spezzato" - Ed. Città nuove 1998; "La spada e la croce" - Ed. Ad Arte 2000; "Disobbedienti a Corleone" - Ed. Città nuove 2003; "I corleonesi: storia dei golpisti di cosa nostra" Ed. L'Unità 2005; "Le stelle in un pugno"-Ed. La Zisa Palermo 2008. ■

Vi ricordiamo che tutti i pensionati e le pensionate, e tutti gli interessati, possono ricevere mensilmente la **NEWSLETTER dello Spi Cgil di Mantova** mandandoci un'email a **spimantova@cgil.lombardia.it**

Attendiamo le vostre iscrizioni!

Pegognaga, grande Festa dei Nonni

A Pegognaga è tornata anche lo scorso novembre la **Festa dei Nonni**.

Da oltre dieci anni si svolge questa importante manifestazione che raccoglie più di duecento pensionati, una giornata festiva con nipoti e invitati presso il Bocciodromo Comunale, organiz-

zata dall'assessore ai Servizi sociali, dalle associazioni di volontariato e dal Sindacato Spi di Pegognaga.

Il pranzo è stato servito da un gruppo di volontari con un ricco menù a base di prodotti locali, poi è seguito il gioco della tombola e alla fine si è svolta una

grande lotteria con più di cento premi donati dai commercianti locali e dal sindacato pensionati della Cgil. L'utile della manifestazione sarà utilizzato per finanziare progetti di utilità sociale sul territorio e alla neonata Consulta delle associazioni. ■



È partita la campagna tesseramento 2012

Lo Spi è il sindacato dei pensionati della Cgil e si batte per migliorare la qualità della vita di milioni di pensionate e di pensionati, svolgendo una costante azione di tutela delle pensioni e mettendo in atto numerose iniziative nei confronti dei Governi e degli enti previdenziali, dei Comuni e delle Regioni.

Il sindacato dei pensionati è da sempre in prima linea, quando si tratta di difendere i diritti faticosamente con-

quistati nel tempo, di costruire un futuro migliore per le nuove generazioni, contro ogni tentativo di divisione. Lo Spi organizza migliaia di uomini e donne che volontariamente mettono a disposizione il loro impegno e le loro conoscenze per renderlo sempre più grande e sempre più forte ma non è sufficiente perché per fare tutto questo al meglio, c'è bisogno del tuo sostegno.

Iscriversi allo Spi significa sostenere il più grande sin-

dacato del paese e dargli le risorse necessarie a svolgere il proprio ruolo di difesa e di tutela. Se riusciamo a garantire la nostra presenza su tutto il territorio provinciale e attraverso i nostri servizi e quelli della Cgil - Inca - Caf a dare le risposte di cui hai bisogno, è grazie al contributo decine di migliaia di iscritti.

Iscriviti anche tu allo Spi, è un investimento sul tuo presente e sul futuro delle nuove generazioni. ■

Un 2012 di Benessere con lo Spi

In cantiere numerose iniziative

È arrivato il 2012 e l'Area Benessere dello Spi Cgil riparte con le proprie iniziative proponendo anche per quest'anno numerose iniziative perché gli iscritti possano svagarsi, viaggiare e socializzare in occasioni culturali e non.

Si rinnovano innanzitutto le opportunità del "Viaggia con noi!".

Dal 19 febbraio al 4 marzo si terrà un soggiorno in **Egitto** a Sharm El Sheik (980 euro a persona).

Ad aprile dal 23 al 30 è previsto il Tour della **Turchia**, prezzo 831,00 euro. Lo stesso mese, come già preannunciato su *Spi Insieme*, dal 18 al 26 si svolgerà la crociera "**MSC Poesia**", per un prezzo di 940 euro, tra Genova e la penisola Iberica, compresi sia Spagna che Portogallo, toccando anche il Marocco.

A maggio tre proposte diverse per scoprire le bellezze italiane: dal 13 al 17 maggio si parte per **Roma**, per il tour della capitale (625 euro). Sempre il 13 fino al 27 si svolgerà un soggiorno a **Ischia** (820 euro). Il 19 e 20 maggio si terrà un weekend ad **Arezzo** (210 euro).

Per l'estate la prima meta è il mare abruzzese a **Montesilvano**, dal 30 giugno al 14 luglio, 960 euro. Dal 7 al 21 settembre si può invece partecipare al soggiorno a **Stintino**, in Sardegna, 965 euro.

Per l'autunno il calendario dell'Area Benessere prosegue con il Tour **Sud Africa** dal 24 settembre al 3 ottobre (2.185 euro), con un soggiorno a **Ischia** dal 21 ottobre al 4 novembre (600 euro) e con la seconda edizione di "Vamos a bailar", a **St. Susanna** (Spagna) con l'orchestra di Michele Rodella (940 euro).

Per quanto riguarda le gite, ad aprile il Sindacato di Mantova ti porta... tra le nuvole! Per il giorno sabato 14 aprile è prevista una gita alle "meraviglie di **Volandia**", ovvero per visitare il parco e il museo del volo di Malpensa. Con una quota di 48 euro (30 da versare al momento dell'iscrizione) ci si potrà immergere nella storia dell'aeronautica mondiale, con un focus sulle aziende e i personaggi che hanno segnato la storia di tutta l'industria lombarda e nazionale, tra aerei, elicotteri, missioni degli astronauti, aree giochi e simulazioni. L'invito alla gita a Volandia è aperto a tutti i tesserati, le loro famiglie, gli amici o i simpatizzanti.



Ricordiamo infine che anche quest'anno lo Spi Cgil di Mantova organizza i **Giochi di Libertà**. Carte, pittura, bocce, tennis, pesca, burraco, fotografia, ballo, poesia, bicicletta: qualunque sia la vostra attività o il vostro sport preferito se volete partecipare contattateci per conoscere le prossime iniziative. ■

Per informazioni sulle diverse iniziative e viaggi e per le iscrizioni telefonare a Ugo Chiarini, tel. 335-5830565